

Altezza Regale

Il Re mio Signore, dopo avermi avvertita la Direzione Generale de' Regali Musei e della Biblioteca Regale e degli Scavi di Antichità, non poteva in questi giorni darmi una incumbenza più grata di quella, che ha degnato addisarmmi; cioè di far eseguire sotto gli occhi miei e colla più esatta mia sorveglianza i Gesi, i quali destinati aveva di offerire in dono a Vostra Altezza Regale. Tanto io fatto ho per lo appunto; ed esso che volano nelle anguste di Lei Mani i Gesi della nostra Flora, delle nostre Veneri (intendo la Vincitrice e la Callipiga), del nostro Arctico, e finalmente del nostro Apollino. Spero ch' essi le pervengano in buono stato, e senza aver sofferto alcun danno dal lungo viaggio (anche perchè io non mi ho risparmiata sino all' ultimo momento la cura di farli riporre nelle casse alla mia presenza): onde la Vostra Regale Altezza gli avvolga con buon viso, e con Lei favorevolmente anche gli avvolga l'intera Inghilterra, amica sempre delle Belle-Arte, e sempre da me tenuta in gran pregio.

Nell' atto medesimo, che io coll' antiveduta spedizione ho adempito

224

L'incarico datomi dal mio Sovrano, o almeno credo di averlo adempito
il meglio che ho potuto e saputo, imploro devotamente da Vostra Altezza
Regale, che dipenda alla bontà di vergare indulgenza sopra una mia arde-
ria. L'ardacia è questa, che, avendo io appreso di me alcuni disegni
ed alcune iniezioni similmente di nostre cose (e autunno in questa ri-
spetto una lettera Ella ne troverà il dettagliato notamento) non so
ottenere da me, che tali iniezioni e tali disegni, già riposti in uno gtu-
cio di carta, non vengano anch'essi alla di Lei presenza. Secundum fi-
nitum Oresles; e ben disse colui, che, quando una volta si è deposto il
pudore, si paga assai facilmente da ardere in ardere. Questo è ora
appunto il mio caso; poiché avendo io pubblicato di tempo in tempo
alcune mie opere, dirette principalmente ad illustrare l'Antichità, han-
no oggi pur queste l'ambizione di sottoporci agli occhi di Vostra Al-
tezza Regale: occhi pieni di penetrazione e d'intelligenza. Saprà Ella
negare alla loro generosa ambizione un perdono generoso ugualmente?
Chiudo in fine, pregando quanto so e quanto posso la Vostra
Regale Altezza, che devenga alla singolar bontà di rievocarmi sotto

l'ombra onorata della di Lei augusta protezione. Io, altro non po-
tendo, mi studio di meritarmela co' senzi di mia profondissima vene-
razione: senzi, che mi faranno cara compagnia per tutto il tempo
della mia vita, e che io dividerò con me nel mio sepolcro.

Di V. A. R.

Dal Museo Regale Borbonico di Napoli il di 21. di febbrajo del 1820.

Al Principe Reggente d'Inghilterra
Londra

Umilissimo Devotissimo fedelissimo Scrittore
Michele Ardeni Capitano Terzo di Marina e
Sergio di Castelvetrano nell'Abbruzzo ulteriore.

To
The King
from the Marques Cavaliere
Arditi
Director General of the
Royal Museums, Library
and excavations at Naples
Febr. 21. 1820.

Transmitting to H. M., by order
of the King of Naples, Casts
of some ancient statues
as also some
prints, drawings, and
literary performances of
his own.

1. Enclosure